

ATLANTE

Maschio/femmina
non è l'Occidente
del nostro Mondo

Dissoluzione dei generi? Certo. Ma la disuguaglianza non è quel che distingue Nord e Sud, Est ed Ovest, tradizione e modernità: attenzione agli stereotipi, nella difesa dei diritti



Foto Lapresse

Multiculturalismo Il «Cous cous fest», festival dell'integrazione culturale, a San Vito Lo Capo, Trapani

NICLA VASSALLO

PROFESSORE ORDINARIO DI FILOSOFIA TEORETICA
www.niclavassallo.net

Se una particolare forza continua a riguardare (volente o nolente) la questione etnica, con i suoi risvolti etico-conoscitivi, occorre non dimenticare il peso giocato dalle appartenenze sessuali e di genere nei colonialismi, nelle dittature, negli imperialismi, nei nazionalismi, nelle ribellioni, nelle schiavitù, nonché nelle strategie, non sempre evidenti, della politica internazionale nell'affrontarli, nell'utilizzarli, nell'aberrarli. Da ciò non ne escono, quasi mai, a sufficienza sottolineati i modi concreti e migliori di rispondere alle differenze, tra cui spiccano – almeno si narra – quelle culturali e religiose, che, insieme alle cittadinanze, vengono impiegate con una straordinaria assiduità, a volte a proposito, altre a sproposito. Quando, seduti sul divano, osserviamo il dramma dei migranti, a cosa pensiamo? A differenze, fallimenti, frontiere, giustizie/ingiustizie, libertà, muri, opposizioni, unioni?

Per di più, rimangono altri interrogativi: in quale rapporto le differenze si situano con le minoranze e perché le donne, spesso più degli uomini, vengono a fare parte di categorie giudicate secondarie, pure quando si adoperano per il bene della propria appartenenza culturale o di quella altrui? Il multiculturalismo non costituisce forse un contenitore in cui accomodare una vasta gamma di gruppi marginalizzati, contenitore al contempo utile al fine di evitare di concedere voce ai singoli individui e inutile al fine di riflettere sulle tante appartenenze degli esseri umani? In quanto a

Domande globali

Il multiculturalismo non costituisce forse un contenitore in cui accomodare una vasta gamma di gruppi marginalizzati?

salvaguardia delle tradizioni, il multiculturalismo si situa in opposizione ai femminismi, oppure riesce a proporre soluzioni capaci di ovviare alle oppressioni, incluse quelle che concernono il genere femminile, o i molteplici generi che nel femminile vengono costretti? Quale storia ci raccontano gli accadimenti nordafricani, insieme a quelli occidentali, nonché le tante reazioni delle donne, occidentali e non, su una sponda o l'altra del Mediterraneo, donne al potere o prive di potere, donne che si occupano di sé e di te, di te lontano da loro, perché sei un essere umano bisognoso, e donne che ragionano in termini utili solo a sé, avvalendosi del tuo «disperato caso»? Escluse le donne al potere, non sempre competenti, quale destino sarà riservato alle altre donne? E agli uomini?

Domande in parte vecchie, che hanno trovato risposte precarie, scompagnate, spaiate, domande in parte mal formulate, domande che esigono nuove puntualizzazioni, specie sulle relazioni tra genere e cultura, come luci-